



XVIII CONGRESSO CGIL

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE

(così come previsto al punto 1.6 del Regolamento del XVIII Congresso CGIL)

STRUTTURA __ Sindacato Pensionati CGIL Biella

Il presente Verbale va trasmesso ai vari livelli, in base al seguente schema:

- La **Categoria Territoriale** invia alla Categoria Regionale ed alla CdIT/M di riferimento;
- La **CdIT/M** invia alla CGIL Regionale di riferimento;
- La **Categoria Regionale** invia alla Categoria Nazionale ed alla CGIL Regionale di riferimento;
- La **CGIL Regionale** invia alla CGIL Nazionale;
- La **Categoria Nazionale** invia alla CGIL Nazionale.

DATI STATISTICI

Luogo e Data svolgimento A. G. BIELLA 11 aprile 2018 _

Nr. Componenti A. G. 52

Nr. Presenti A. G. 27

Nr interventi _8_____

Sono intervenute/i le/i compagne/i dell'istanza superiore _

uno

SINTESI DELLA DISCUSSIONE

Premessa

La traccia di discussione proposta viene considerata da tutti/e un documento sintetico, chiaro e una base interessante su cui concentrare gli interventi. Il metodo di ascolto è utile quale forma di cessione di potere verso la base, verso i territori; serve a creare le condizioni per il rinnovamento delle prassi e un pezzo della mentalità della nostra organizzazione ancora strutturata troppo su modelli verticali . L'invito alla sintesi è fondamentale anche per il futuro documento che sarà poi elaborato., oltre che utile per non cadere nell'autoreferenzialità dei gruppi dirigenti. Le persone si sono abituate a stili comunicativi che non prevedono tempi troppo lunghi, con contenuti essenziali, ma non si vogliono però tralasciare i principi fondamentali che hanno guidato la nostra organizzazione in questi anni. Si fa rilevare che nel nostro sindacato , più approfondita è stata la conoscenza sulla "Carta dei diritti" da cui è scaturita la legge di iniziativa popolare un po' meno invece quella sul Piano per il lavoro. Nella premessa però ci sono tutti gli elementi che guidano la discussione nei punti successivi, presentati con una successione integrata e di sistema :uno non esclude l'altro ma sono da considerarsi insieme. Rispetto all'analisi del voto si fa' rilevare che oltre a sintetiche parole d'ordine con messaggi semplificati hanno prevalso le paure rispetto agli scenari futuri. Invece il messaggio della traccia, pur sintetico, è strutturato nei contenuti e permette di metterci in sintonia e definire insieme il nostro quadro strategico.

Uguaglianza

In generale si concorda che il valore dell'uguaglianza consiste in un sindacalismo più inclusivo e che la traccia del documento mira a conciliare il perseguimento di obiettivi di equità sociale con una puntuale tutela delle condizioni di lavoro e della sua

remunerazione. Si fa però rilevare in più di un intervento come gli scenari dell'economia globale siano cambiati, con logiche di mercato che non tengono conto del "valore del lavoro" inteso come si vuole nella carta dei diritti e che il potere delle Holding economiche è superiore anche alle logiche degli stati nazionali. Le disuguaglianze nella distribuzione del reddito sono aumentate in maniera spropositata: i ricchi sono sempre più ricchi (cerchia sempre più ristretta) e i poveri (anche con lavori poveri) sempre più poveri. La crescita economica se rimane in una situazione di libero mercato continua a generare competizione individuale e collettiva tra soggetti diseguali. Non si può non partire da una *battaglia* contro le disuguaglianze non solo di reddito ma anche di ruolo di libertà che parte anche dal lavoro che non può considerarsi coattivo, quasi schiavistico, ma diventare liberatorio per l'essere umano. Si formalizza l'idea di un sindacato che rappresenti un'idea di lavoro diversa, autonoma, diversa da quella dei partiti, che riempi i vuoti etici e culturali lasciati dalla politica "*perchè i vuoti vengono sempre riempiti anche se in modo improprio*". Si evidenziano e si rimarcano nella discussione i seguenti punti: rafforzare molto il ruolo della CES e dei sindacati europei per arrivare ad un sindacato europeo più forte; approfondire meglio il tema delle risorse che si hanno a disposizione per mettere in ordine priorità e obiettivi, tutte le misure necessitano di risorse, ma dove si trovano? Da subito non si possono sempre ricavare dalla fiscalità generale es: legge su non autosufficienza; rapporto tra welfare aziendale e welfare solidaristico per tutti anche per pensionati; si ribadisce che la sanità deve essere pubblica ed universale, ma nel frattempo le mutue integrative stanno trasformando il sistema in welfare selettivo per pochi; il tema dell'orario di lavoro; rafforzare la contrattazione territoriale ma i Comuni hanno poche disponibilità di investimento e hanno avuto tagli più pesanti se si confrontato con i ministeri che nel frattempo non si sono riorganizzati; gratuità piena per servizi indispensabili (es. asili nido); l'aumento delle povertà per problemi di cura dei pensionati (es aumento delle rette per le case di riposo e pensione disponibile essendo territorio biellese composto prevalentemente da pensionate donne con pensioni da ex operaie) che arrivano quando va bene a 800 euro contro rette di 2400 euro e oltre)

Sviluppo

Solidarietà e democrazia si devono coniugare in tutte le valutazioni che si fanno sul PIL. In alcuni interventi si fa notare come le politiche economiche debbano tenere conto anche di grandezze che consentano di misurare il benessere complessivo di una società e la sua sostenibilità, compresi i danni che si procurano dopo (es. ambiente) e su cui si deve rimediare ai danni. e lavorare molto sulla prevenzione come indicato anche dalla traccia.

Si richiama il valore aggiunto ed etico del volontariato nella società civile anche se però si rimarca che l'impegno dei volontari non va inteso come sostitutivo di prestazioni di lavoro subordinato, né deve essere indispensabile per garantire la normale attività delle istituzioni e dei servizi gestiti dall'Amministrazione Comunale, ma costituisce un complemento o un arricchimento di tali attività tramite l'apporto del patrimonio di esperienza degli stessi., come è stato definito anche negli accordi relativi alla contrattazione sociale. Lo Stato è

fatto da noi e oltre a delegare dobbiamo pretendere che le tasse che paghiamo si investano in beni di pubblica utilità. Rispetto al processo di digitalizzazione si fa notare che per gli anziani in alcuni casi è stato troppo veloce e la conseguente dematerializzazione del cartaceo che ha impedito a chi non possiede un computer di avere accesso pieno ai propri diritti anche in termini di conoscenza. In riferimento alla robotica ed anziani, prescindendo dagli eventuali costi di questi ausili tecnologici e da chi li dovrebbe sostenere, il rischio – almeno in prospettiva – è quello di circondare le persone anziane e sole di efficaci supporti materiali (per quanto “umanizzati”), finendo però per condannarle ad una solitudine sempre più marcata, perfino nel momento del bisogno.

Diritti e cittadinanza __

In una società che ha sempre più anziani, che andrà avanti con sempre più immigrati e con un problema di risorse pubbliche occorrerà puntare sempre di più anche su forme di apprendimento permanente, perchè sempre di più si hanno evidenti forme di analfabetismo culturale. Le pari opportunità vanno garantite con azioni positive, eliminando barriere ed ostacoli e mettendo le persone in condizioni di partenza uguali anche rispetto all'istruzione. Le donne dello SPI nel nostro territorio ci sono e lavorano in modo concreto, molto anche con il coordinamento immigrati. L'accesso a servizi essenziali gratuito è ritenuto fondamentale per rompere il ciclo della povertà e delle povertà generazionali. Una voce che si sente spesso è quella del Papa e viene citato in alcuni interventi per ricordare i diritti fondamentali perchè una vita possa essere pienamente vissuta : il diritto alla vita senza guerra, all'istruzione , diritto alla giustizia sociale ecc.

Solidarietà e democrazia

Il Sindacato confederale se avesse circoscritto il compito ed il ruolo del sindacato solo ai salari e alle condizioni di lavoro sarebbe stato un sindacato che punta ad avere una rappresentanza corporativa e non generale e non avrebbe molto futuro. Bene andare avanti con la Carta dei diritti e i temi discussi , includendo i valori ,diritti temi di equità, di giustizia sociale , la lotta alle diseguaglianze ecc. Nel dibattito però si evidenziano molte criticità in tema di rappresentanza dei giovani, dei precari(compresi disoccupati anziani) che non vedono nelle organizzazioni sindacali un soggetto che li possa rappresentare. I lavoratori precari(il cui numero è in aumento) sono nei fatti esclusi dalla contrattazione. Più complicato, per i Pensionati è la rappresentanza dei bisogni di un contesto territoriale che vive la crisi nella crisi anche dei valori. infine si auspica di ricondurre le differenze anche ad una sintesi unitaria.

Data 11/04/2018.

Firma del Verbale
